

L'ECOMAPPA SCOLASTICA

Sofia Listorto

Sommario

Abitualmente siamo soliti attribuire allo studente meriti e colpe del suo rendimento scolastico; in tal modo ci priviamo della possibilità di riconoscere quei co-fattori che possono contribuire a determinare i risultati scolastici, e sui quali è possibile intervenire efficacemente con soluzioni nell'interesse dell'allievo, riducendo al minimo i rischi di *drop-out* e contemporaneamente prevenendo il *burn-out* da parte degli insegnanti. In questo lavoro proponiamo di considerare il contesto scolastico con una prospettiva sistemico-relazionale, osservandolo attraverso l'ausilio della lente d'ingrandimento costituita dall'**EcoMappa Scolastica** nel triplice adattamento originale che proponiamo (EcoMappa d'Istituto, EcoMappa di Consiglio di Classe ed EcoMappa docente-classe). Grazie all'EcoMappa Scolastica è possibile evidenziare quelle interrelazioni che sono determinanti nell'ambiente scolastico al fine di comprendere più facilmente la circolarità esistente nella comunicazione tra docente, studente e famiglia di origine, e viene enfatizzata la peculiarità data dalla presenza, o dall'assenza, di un'alleanza tra docenti, studenti e genitori, con le inevitabili conseguenze che questa differenza produce.

Summary

It is common perception that the favourable or unfavourable study results are determined solely by the student. However, scholastic performance is also influenced by other important related factors. We need to understand and acknowledge all these, in order to create effective solutions for the benefit of the student, and in so doing, reduce their drop out risks and at the same time prevent teacher burn out.

*In the following discussion, in terms of the school context represented as a whole, is viewed as systemic-relational perspective. We intend devising a new tool, 'a magnifying glass' that we represent as the **School Eco-Plan**. This is intended to magnify the key inter-relational components in the network that form the scholastic environment, namely teachers, students, and parents. Its primary function is to study all the communication links between these key components. It can also identify the absence or presence of alliances between all the network components and comprehend the consequences.*

Impianto teorico di riferimento

Estendendo ad un contesto scolastico quanto affermato da Santi:

"L'EcoMappa può definirsi un efficace metodo stenografico, valido tanto nel momento analitico del sistema familiare quanto nel momento dell'intervista e della raccolta di dati".¹

riteniamo che effettivamente il grande potere di sintesi di informazioni che ci offre l'EcoMappa lo renda uno strumento insostituibile di indagine del contesto scolastico.

Il modello concettuale di riferimento relativo al processo di valutazione preso in esame, prende spunto e si conforma alla *prospettiva ecologico-sistemica*.

La *concezione sistemica* considera il mondo in termini di rapporti e di integrazioni.

Le più recenti acquisizioni scientifiche consentono di interpretare la realtà come "rete di relazioni" in cui ogni parte non può essere compresa se non in rapporto al contesto.

L'approccio ecologico si rifà alla teoria lewiniana che pone l'accento sullo studio dello "spazio di vita", del "campo psicologico" e quindi del comportamento come funzione della persona e dell'ambiente:

$$B \text{ (behaviour)} = f [P \text{ (person)} E \text{ (environment)}]$$

$$\text{Comportamento} = (\text{Persona} \times \text{Ambiente})^2$$

Gli psicologi di indirizzo ecologico studiano gli individui ed i loro ambienti come sistemi che si influenzano e si modellano mutuamente; il soggetto e l'ambiente negoziano la loro relazione attraverso un processo di reciprocità; nessuno dei due è fermo, ciascuno dipende dall'altro.

Il *contesto* nel senso utilizzato dagli psicologi ad indirizzo ecologico è un luogo fisico delimitato nello spazio e nel tempo, all'interno del quale il soggetto opera secondo un modello fisso di comportamento con il quale è congruente, ovvero i contesti sono "luoghi con programmi".

Le relazioni che si possono instaurare in ambito scolastico, verranno in questo modo considerate come facenti parte di un sistema, in cui ciascun individuo, studente ed insegnante è in costante e dinamica interazione con il suo ambiente circostante (*dimensione spaziale*) e che si evolve nel tempo (*dimensione temporale*).

Pertanto, per poter raggiungere una miglior comprensione ed una più efficace progettazione di interventi, il centro di attenzione verrà spostato sui rapporti tra le persone ed i loro ambienti vitali,

¹ G. SANTI, *Adozione e sistema familiare: strumenti e tecniche di valutazione*, Giuffrè, 1984, p.139

² Bronfenbrenner, 1986; Whiting *et al.*, 1975

anziché sulle singole e specifiche caratteristiche degli elementi/individui di questo complesso sistema.

L'obiettivo dell'intero processo è costituito sostanzialmente dall'operare in modo che i docenti divengano "esperti" nell'analizzare e nel giudicare correttamente il proprio ambiente ecologico e le proprie relazioni tra i colleghi / gli studenti / i genitori, per comprendere meglio le implicazioni, più o meno dirette, dei loro bisogni, esigenze e difficoltà rispetto alla qualità finale del rapporto educativo e didattico e quindi le possibili conseguenze, positive o negative, sottese all'inevitabile mutamento del sistema scolastico determinato dall'aggiunta o dalla sottrazione di un nuovo membro, (quale ad esempio uno studente che si ritira dalla scuola, o un esperto dell'ASL che offre un intervento in classe sulla prevenzione delle droghe o nel CIC) o dal modificarsi di una dinamica relazionale grazie ad esempio ad un'azione di formazione *ad hoc*.

L'utilizzazione del modello ecologico nel momento valutativo dell'intervento tecnico comporta un orientamento prospettico che deve considerare soprattutto il complesso sistema ecologico comprendente il gruppo classe, il consiglio di classe le famiglie degli studenti, ed il rapporto interattivo esistente tra loro, consentendo soprattutto al compilatore di prendere coscienza del fatto di essere in continua e reciproca interazione con gli altri membri del sistema.

L'EcoMappa – consentendo di raccogliere ed organizzare moltissimi dati - aiuta i docenti a valutare se le interazioni fra docenti di un consiglio di classe, con gli studenti della classe, e con le famiglie di appartenenza, risultano disfunzionali, se manca una rete di sostegno adeguata interna ed esterna alla scuola, ecc.

Una simile valutazione permette di comprendere se è necessario prevedere un intervento specifico per contrastare il *burn out* dei docenti ed il *drop out* degli studenti e sovente di intervenire anche sul *break down* delle famiglie³.

³ SITO IL CALEIDOSCOPIO www.ilcaleidoscopio.com
Listorto Sofia (2007) Psicologia Scolastica Integrata – Proposta di linee guida per l'intervento dello psicologo nella scuola <http://www.ilcaleidoscopio.com/content/templates/articoli.asp?articleid=230&zoneid=59>
Ultima consultazione 20.05.08

La funzione dell'EcoMappa scolastica

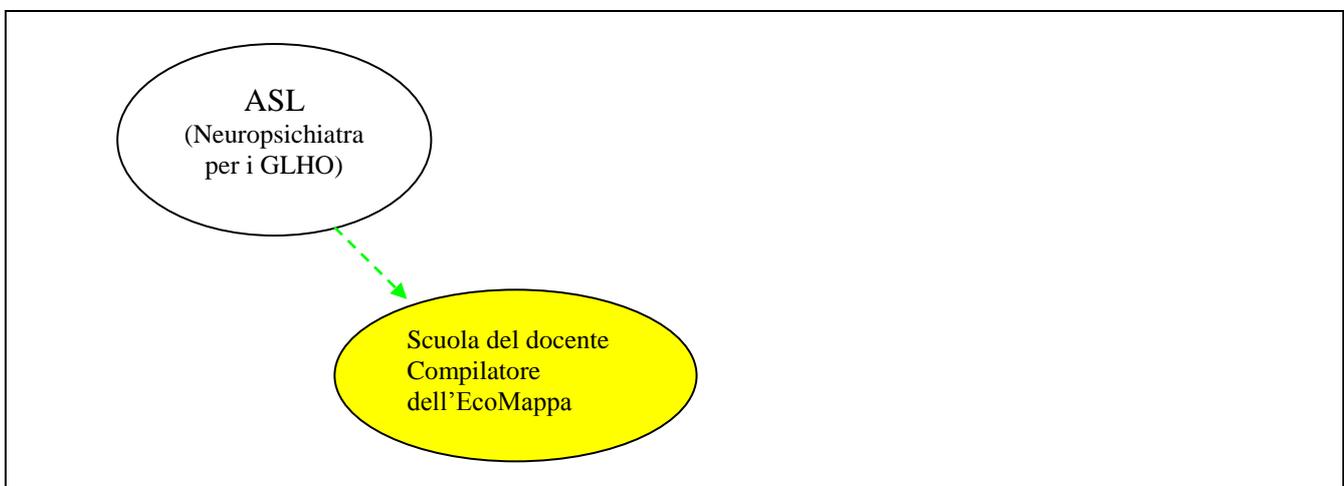
Questo strumento consente di effettuare una efficace analisi del contesto scolastico finalizzata alla strutturazione di adeguate strategie di intervento per riconoscere e contrastare il *drop out* degli studenti, il *burn out* degli insegnanti ed il *break down* della famiglia, in quanto consente di valutare il disagio nel rapporto esistente tra colleghi docenti, tra docente e studenti e tra docente e genitori, e valutare i contributi in termini di risorse o di criticità che esistono nell'ecosistema allargato di appartenenza dell'Istituto scolastico preso in esame.

Lo strumento, che presentiamo nella sua triplice versione, è rivolto all'esame dello spazio scolastico formato dal gruppo classe nella sua interazione con il docente che ha compilato l'EcoMappa, ma anche le strutture con le quali l'Istituto interagisce, i colleghi docenti non presenti in classe in un dato momento, ma che comunque influenzano l'andamento scolastico, le famiglie alle spalle (talora partecipi e collaborative, altre volte assenti o ostili), gli esperti (Psicologo scolastico, ASL, Privato sociale, Università).

Compilazione dell'EcoMappa Scolastica

E' opportuno procedere secondo l'ordine di presentazione delle diverse versioni come indicato, iniziando dall'EcoMappa d'Istituto che consente di familiarizzare con lo strumento, occupandosi di rapporti istituzionali ed affrontare il rapporto con i colleghi e con i propri studenti, dopo che si è presa dimestichezza con lo strumento.

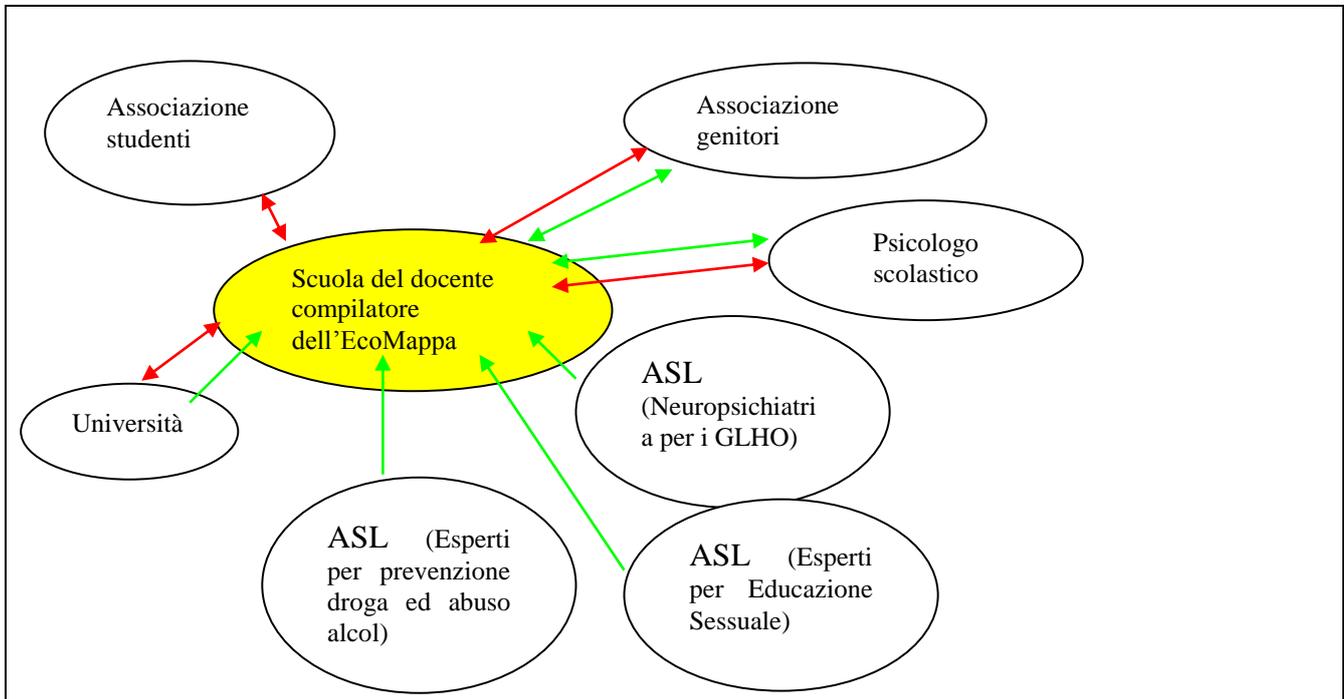
1a. Esempio di EcoMappa d'Istituto reale



Valutazione

In questo caso è assolutamente evidente la condizione di isolamento dell'Istituto preso in esame, con il conseguente disagio del docente compilatore dell'EcoMappa che si sente poco supportato, sia a livello formativo che per quanto riguarda il sostegno motivazionale.

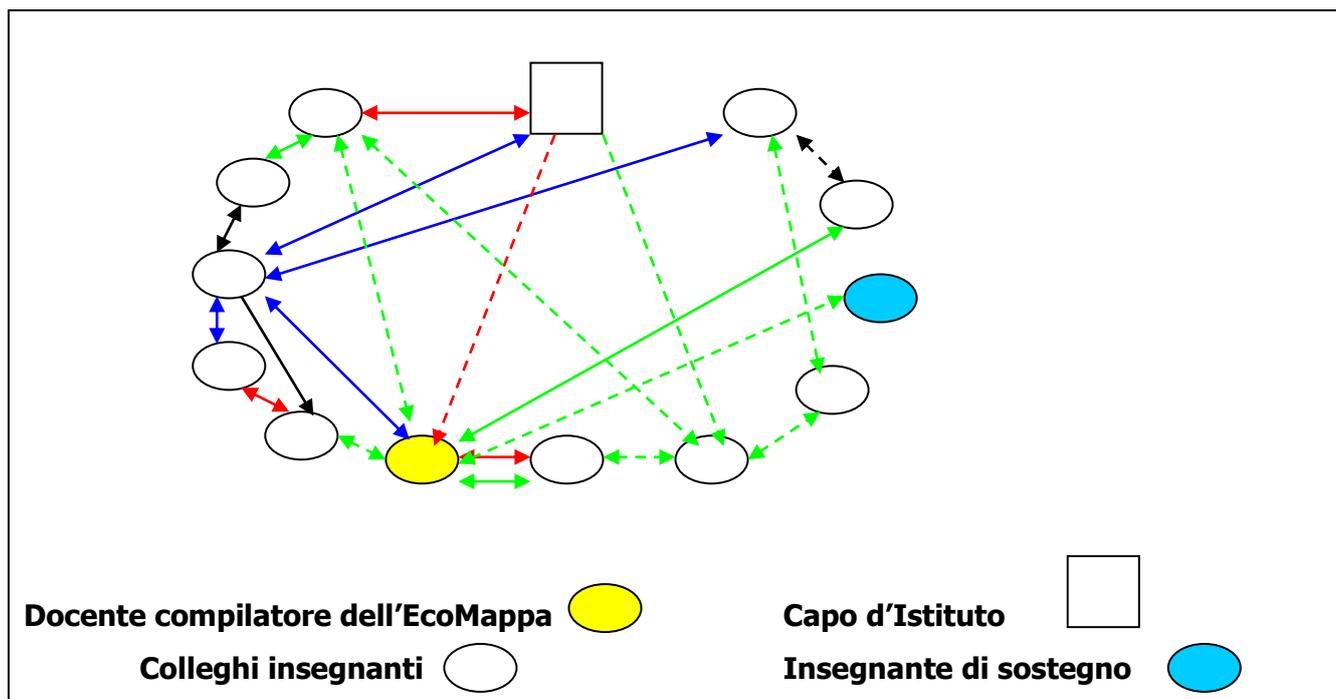
1b. Esempio di EcoMappa d'Istituto auspicabile



Valutazione

In questo caso vediamo come sia emerso un forte desiderio di costruire legami significativi con strutture e professionisti in grado di fornire un sostegno strumentale (fornendo informazioni, supporto organizzativo e pratico) ed affettivo (riconoscimenti, ricompense, gratificazioni), di cui in realtà il docente compilatore dell'EcoMappa sente acutamente il bisogno, in un momento storico in cui la collettività sembra essere particolarmente avara in questa direzione.

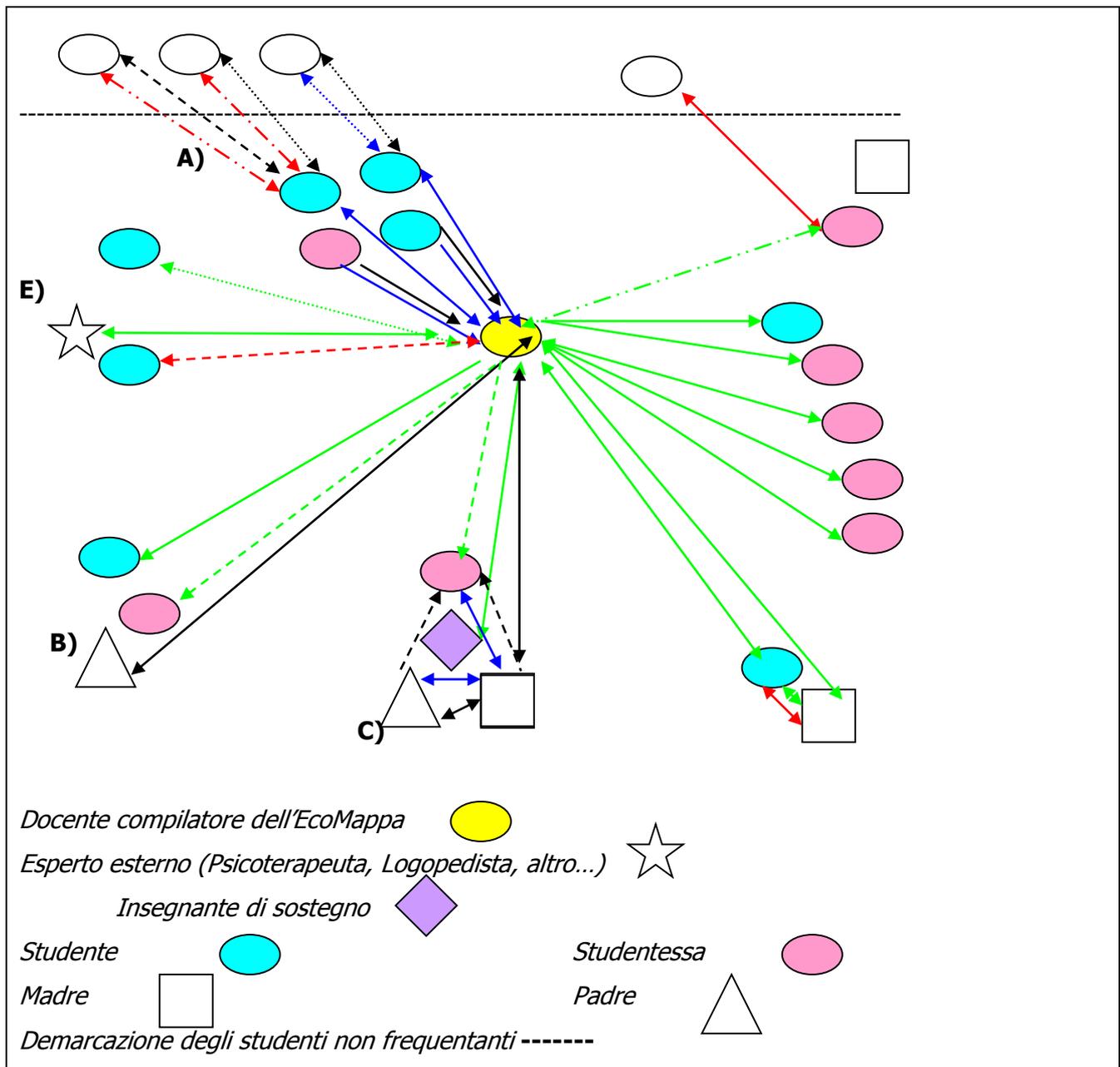
2. Esempio di EcoMappa di Consiglio di classe



Valutazione

In questo caso è particolarmente evidente come la scarsa alleanza tra i docenti e la conflittualità esistente possano rendere quasi impraticabile la possibilità di costruire dei percorsi sinergici di sostegno e di potenziamento degli studenti della classe in esame; si rende necessario un lavoro di approfondimento delle dinamiche esistenti tra i docenti al fine di costruire un'alleanza tra adulti che possa affrontare adeguatamente, cioè senza fornire indicazioni incoerenti, le difficoltà evolutive degli studenti adolescenti.

3a. Esempio di EcoMappa Docente-Classe



Valutazione

In questo caso è particolarmente vistosa la problematicità esistente nel gruppo-classe preso in esame, evidenziabile da tre criticità:

A) gli studenti che il docente vive come "alleati contro di lui", fomentati da un gruppo di ragazzi solitamente assenti ed a rischio di *drop-out*; B) il padre di una ragazza che il docente percepisce come un antagonista; C) la coppia di genitori in conflitto tra loro che disorientano la figlia con difficoltà di apprendimento mentre la madre si mostra ostile verso il docente; in questo caso l'unico elemento positivo risulta essere il contributo dell'insegnante di sostegno

E) degno di rilievo il legame instauratosi con la psicoterapeuta che segue un ragazzo autistico.

Risultati raggiunti

Il presente strumento consente la presa di coscienza delle difficoltà implicite nelle relazioni tra l'Istituto scolastico in cui il docente compilatore dell'EcoMappa opera, i rapporti esistenti tra i docenti e quelli con il gruppo classe, e consente quindi di focalizzare le criticità, individuare obiettivi da raggiungere ed attivare le risorse interne ed esterne per conseguirli.

Livello metacognitivo

L'utilizzo dello strumento EcoMappa scolastica consente il raggiungimento di una maggiore consapevolezza da parte dei docenti del loro rapporto con la realtà circostante presa di volta in volta in esame, circa i propri modi di interagire tra colleghi, con gli studenti ed i genitori.

Riteniamo interessante evidenziare come l'utilizzo dell'EcoMappa d'istituto, nella sua duplice articolazione (reale ed auspicabile) abbia consentito nell'esempio descritto di evidenziare l'arsura di supporti che veniva percepito dal docente compilatore dell'EcoMappa, e quindi facilitare una assunzione di responsabilità personale nel prendere contatti con opportune strutture esterne che possano costituire un riferimento utile per sé e per gli altri docenti.

Anche nel rapporto tra il docente compilatore dell'EcoMappa, gli altri insegnanti, gli studenti e le loro famiglie è stato possibile osservare un miglioramento a livello metacognitivo, in quanto i docenti che hanno utilizzato lo strumento hanno avuto modo di comprendere la complessità insita nell'ecosistema scolastico e la circolarità della comunicazione, e quindi potersi riconoscere protagonisti a tutti gli effetti del buon - così come del cattivo - esito del processo formativo dei ragazzi, evitando l'innescarsi del pericoloso, quanto frequente, meccanismo di triangolazione ("*la colpa è sempre altrove*").

È stato inoltre possibile registrare un miglioramento nel senso di autoefficacia percepita dai docenti partecipanti alla sperimentazione.

Livello educativo-didattico

I risultati raggiunti sono costituiti dal fatto che sono aumentati i casi in cui è stato possibile programmare ed implementare interventi educativi e didattici sinergici tra docenti e genitori.

Conclusioni

L'EcoMappa consente una lettura multidimensionale delle relazioni che intercorrono nel contesto scolastico, garantisce una valutazione maggiormente puntuale e corretta dei fenomeni presi in esame e quindi facilita la possibilità di individuare ed implementare percorsi adeguati alla risoluzione delle criticità emerse.